

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 - Città di Torino



Torino - Borgata Lucento - Strada per Venaria

Sommario:

Come funziona lo schedario del CDS p. 1

I seminari per la schedatura dei soggetti storici p. 1

Incontri di discussione su metodi e problemi di storia delle comunità e dei soggetti p. 8

Didascalia della cartolina di copertina p. 9

Informazioni e notizie

"Alla scoperta della Cinque": iscritti e vetrina libraria ... p. 10

Come funziona lo schedario del CDS

Lo schedario, come enunciato nel primo numero del Notiziario del settembre 2001, ha la funzione di raccogliere «fascicoli su soggetti ed oggetti della comunità e del territorio, quali associazioni, gruppi informali, famiglie, istituzioni, strutture produttive, ecc.»; in quell'occasione si pose l'attenzione sulla suddivisione dei soggetti e degli oggetti in tipologie tematiche, mentre era ancora in corso la discussione sulle modalità di raccolta delle notizie e della loro organizzazione all'interno dello schedario.

Con questo articolo, la Commissione di lavoro sullo schedario avanza una proposta su tale questione, che tiene conto delle indicazioni provenienti dai lavori di ricerca svolti in questi mesi nell'ambito del CDS, nonché della definizione delle informazioni che lo schedario deve contenere, discussa ed approvata in seno al Consiglio del CDS.

Fascicoli e schede

Per prima cosa è indispensabile distinguere tra il soggetto ed i relativi contributi, in quanto per ogni soggetto vi possono essere più contributi e questi possono essere di diversa natura o avere diversi livelli di approfondimento; l'insieme di questi contributi andranno a formare il fascicolo relativo al soggetto. L'istituzione del fascicolo di un soggetto o di un oggetto si ha nel momento in cui si acquisisce un contributo su di esso, attraverso la compilazione della scheda "Segnalazione del soggetto" (vedi Allegato 1). I fascicoli, dunque, costituiranno "l'anagrafe" dei soggetti e oggetti del territorio.

I seminari per la schedatura dei soggetti storici

Il Centro di Documentazione Storica proporrà dei seminari propedeutici per la schedatura di soggetti storici inerenti la storia del territorio della Circoscrizione 5, coordinati da alcuni partecipanti alle iniziative del Centro, allo scopo di ampliarne la partecipazione e l'uso e nel contempo permettere la crescita della ricerca e della documentazione del patrimonio storico del territorio.

I seminari propedeutici sono aperti a studenti universitari, insegnanti e a chiunque altro fosse interessato al lavoro di schedatura e ricerca; questo primo livello seminariale ha lo scopo di avviare alla ricerca, attraverso la consultazione della documentazione e l'elaborazione filologica delle fonti, per pervenire alla compilazione di una scheda di un soggetto storico.

(Segue a pagina 10)

(Segue a pagina 2)

*(Segue da pagina 1)***COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS**

I contributi, come si è detto, possono essere di varia natura e vengono catalogati attraverso apposite schede; sono stati articolati in quattro tipologie che dovrebbero comprendere tutti i possibili casi di acquisizione di informazioni storiche su un determinato soggetto:

- a) testi
- b) segnalazioni bibliografiche
- c) segnalazioni documentarie
- d) riferimenti ad altro soggetto

Analizziamo ora le singole tipologie di contributi, per i quali sono state predisposte schede diverse.

- a) **Testi:** si tratta della categoria più importante dello schedario, in quanto raccoglie il frutto dell'attività di indagine svolta dai ricercatori. I testi possono avere diversi livelli di approfondimento, che vanno dalla semplice annotazione di un appunto, alla stesura di una cronologia di fatti, fino a trattazioni critiche complesse ed esaustive. L'acquisizione di questo tipo di contributi avviene attraverso la compilazione della scheda "Segnalazione di elaborato" (vedi Allegato 2).
- b) **Segnalazioni bibliografiche:** si tratta di segnalazioni riguardanti le fonti bibliografiche che trattano di un determinato soggetto; l'acquisizione di questo tipo di segnalazioni avviene tramite la compilazione della scheda "Segnalazione bibliografica" (vedi Allegato 3).
- c) **Segnalazioni documentarie:** si tratta di segnalazioni riguardanti le fonti documentarie che trattano di un determinato soggetto; l'acquisizione di questo tipo di segnalazioni avviene tramite la compilazione della scheda "Segnalazione documentaria" (vedi Allegato 4).
- d) **Riferimenti ad altro soggetto:** si tratta della segnalazione delle citazioni di altri soggetti eventualmente presenti negli elaborati; questa categoria di contributi è assai utile per individuare la rete delle relazioni tra soggetti diversi, nonché per permettere l'inventariazione, ovvero l'istituzione di fascicoli, per quei soggetti sui quali non sono ancora stati scritti elaborati, ma di cui si è trattato negli elaborati già esistenti. Questo tipo di contributi viene acquisito tramite la compilazione della scheda "Riferimento ad altro soggetto" (vedi Allegato 5).

Come si arricchisce lo schedario

La fonte delle informazioni che saranno raccolte nello schedario è costituita dagli elaborati e dalle segnalazioni provenienti dall'attività di indagine storica svolta dai ricercatori a partire dai loro interessi; le informazioni raccolte nello schedario, organizzate ed incrociate, potranno essere utili per ulteriori attività di ricerca. Affinché lo schedario diventi uno strumento vivo ed efficace in tal senso, nel definire le regole per l'archiviazione delle schede si è tenuto conto delle seguenti questioni:

- a) si è ritenuto necessario, individuare prima di tutto procedure di catalogazione ed archiviazione leggere e semplici, che non disincentivassero la disponibilità dei ricercatori all'arricchimento dello schedario gravandoli di attività burocratiche eccessive;
- b) contemporaneamente, però, era necessario garantire l'affidabilità delle informazioni storiche raccolte, individuando percorsi di verifica dei contributi che garantissero la loro correttezza ed omogeneità formale;
- c) non si voleva che tali verifiche si configurassero come un'attività di controllo al di sopra del ricercatore ed aliena ai suoi interessi di ricerca, bensì fossero un'occasione di partecipazione e di confronto alla pari.

(Segue a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS

Per realizzare queste condizioni, si è ritenuto opportuno coinvolgere le commissioni redazionali attive presso il Centro di Documentazione Storica; le commissioni redazionali – che sono composte da qualsiasi persona che intenda partecipare al lavoro redazionale contribuendo all'attività di ricerca e di schedatura e sono competenti a promuovere la ricerca storica – sono suddivise per ambiti tematici di ricerca e attualmente ve ne sono quattro:

- 1) sull'assetto ambientale e i beni culturali
- 2) sulla popolazione, la demografia, le condizioni sociali, le famiglie
- 3) sulla produzione di beni e servizi, le istituzioni pubbliche e civili e l'attività di cura alla persona
- 4) sulle associazioni, le relazioni informali ed i gruppi informali.

Dunque, il ricercatore propone le sue segnalazioni o i suoi elaborati alla commissione redazionale relativa all'ambito tematico più attinente.

Per quanto riguarda le segnalazioni bibliografiche e documentarie, si tratta per il ricercatore semplicemente di compilare le schede relative (vedi gli allegati 3 e 4), che non necessitano da parte della commissione redazionale di altre verifiche se non quelle della loro correttezza formale, della loro presenza nello schedario o della eventuale istituzione del fascicolo del soggetto cui la segnalazione si riferisce qualora questo non fosse stato ancora catalogato (vedi la scheda dell'allegato 1).

Per quanto riguarda i testi, invece, si possono immaginare due percorsi; un primo percorso, minimo, è la verifica formale da parte della commissione redazionale che le affermazioni contenute nel testo proposto siano supportate da fonti documentarie e bibliografiche, rispettino le caratteristiche di stampa indicate nella scheda dei testi e non contengano informazioni perseguibili per legge (dati sensibili o diffamazioni); un secondo percorso – che in questo momento sta caratterizzando in buona parte l'attività delle commissioni redazionali – prevede che il ricercatore proponga di discutere il proprio testo, spesso ancora *in fieri*, con il resto della commissione per ricevere osservazioni e suggerimenti. Al termine di questi percorsi, la commissione procede alla schedatura del testo (vedi la scheda dell'allegato 2) ed eventualmente all'istituzione del fascicolo del soggetto cui il testo si riferisce se ancora non esiste nello schedario (vedi la scheda dell'allegato 1).

Connessa all'attività di schedatura dei testi è la schedatura dei riferimenti ad altro soggetto, ovvero della segnalazione degli altri soggetti di cui si parla nel testo; si tratta di un compito di estrema importanza per l'attività di ricerca, in quanto restituisce in modo organizzato ai ricercatori tutte le informazioni su un determinato soggetto presenti nello schedario, nonché le relazioni tra le vicende dei soggetti. Tale attività di schedatura comporta l'impegno da parte del ricercatore o della commissione redazionale di schedare ogni riferimento attraverso l'apposita scheda (vedi l'allegato 5) ed eventualmente di istituire il fascicolo del soggetto cui la scheda si riferisce qualora questo non fosse stato ancora catalogato.

Lo schedario si presenta sia in forma cartacea che informatizzata, e permetterà la ricerca attraverso due percorsi: uno tematico – relativo alla suddivisione in tipologie dei soggetti ed oggetti schedati – e un altro per nome.

La Commissione Schedario

(Segue a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS. Allegati 1 e 2

Allegato 1**Segnalazione del soggetto**

N.di ingresso ¹:	
Nome del soggetto:	
Altri nomi del soggetto:	
Tipologia ²:	Sottotipologia ²:
Data di ingresso ¹:	
Elenco segnalazioni ³	

Istruzioni per la compilazione

1. il numero di ingresso e la data di ingresso non devono essere compilati dallo schedatore; verranno in seguito assegnati dalla commissione schedario
2. per le tipologie e le sottotipologie, si fa riferimento all'attuale suddivisione delle schedario; possono essere indicate più tipologie e/o sottotipologie di appartenenza
3. i collegamenti ipertestuali alle varie segnalazioni, verranno creati dalla commissione schedario

Allegato 2**Segnalazione di elaborato**

N.di ingresso ¹:	
Tipo di segnalazione:	elaborato
Titolo:	
Autore ²:	
Data di ingresso ¹:	
Testo ³	

Istruzioni per la compilazione

1. il numero di ingresso e la data di ingresso non devono essere compilati dallo schedatore; verranno in seguito assegnati dalla commissione schedario
2. indicare prima il cognome, poi il nome dell'autore, quindi eventuali altri autori divisi tra loro da una virgola
3. a) se il testo dell'elaborato non è informatizzato, allegarlo in formato cartaceo; b) se l'elaborato è informatizzato, allegarne il file, tenendo presente le seguenti istruzioni di redazione:
 - a. il file dovrà essere di tipo RTF (Rich Text Format)
 - b. il carattere dovrà essere di tipo Times New Roman, stile normale, dimensione 12
 - c. la posizione delle note dovrà essere in chiusura a fine documento

(Segue a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS. Allegato 3a

Allegato 3a**Segnalazione bibliografica**

N° di ingresso ¹:	
Tipo di segnalazione:	Bibliografia
Autore ²:	
Titolo:	
In ³:	Autore ²: Titolo:
Edizione ⁴:	
Volume (o numero) ⁵:	
Data ⁶:	
Pagine ⁷:	
Segnalazioni di:	
Data di ingresso ¹:	

Istruzioni per la compilazione

1. il numero di ingresso e la data di ingresso non devono essere compilati dallo schedatore; verranno in seguito assegnati dalla commissione schedario
2. a) indicare prima il cognome, poi il nome dell'autore, quindi eventuali altri autori divisi tra loro da una virgola; b) nel caso di autori vari, si usi la sigla "AA.VV.", oppure, se presente, il cognome ed il nome del curatore seguito dalla dicitura " (a cura di)"
3. a) nel caso di articolo di giornale o periodico, indicare alla voce "Titolo:" il nome della testata (vedi esempio 1, in fondo); b) nel caso di saggio interno ad una miscellanea, indicare alla voce "Autore:" la sigla "AA.VV.", oppure il nome del curatore, ed alla voce "Titolo:" il titolo del volume (vedi esempio 2, in fondo); c) nel caso di tomo interno ad un'opera, indicare alla voce "Autore:" la sigla "AA.VV.", oppure il nome del curatore, se presente, ed alla voce "Titolo:" il titolo dell'opera (vedi esempio 3, sul retro)
4. indicare la casa editrice ed il luogo di edizione
5. a) nel caso di articolo di giornale o periodico, indicare il numero e l'anno progressivo di pubblicazione; b) nel caso di saggio interno ad una miscellanea o di tomo interno ad un'opera, indicarne il numero e, se il caso, il titolo e gli autori o curatori (vedi esempio 2, sul retro)
6. a) nel caso di articolo di giornale o periodico, indicare il giorno, il mese e l'anno di pubblicazione; b) nel caso di volume, indicare l'anno di pubblicazione
7. indicare in quale pagina, o da che pagina a che pagina, è presente la segnalazione; se si segnalano passaggi presenti in pagine diverse, indicarli via via separandoli con una virgola; se si tratta di una nota, indicarne il numero; l'indicazione delle pagine può essere sostituita, se il caso, dalla dicitura "indice degli argomenti", ovvero "indice dei nomi" (vedi esempio 4, sul retro)

(Segue a pagina 6)

Pagina 6

(Segue da pagina 5)

COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS. Allegati 3b

Allegato 3b**Istruzioni per la compilazione (esempi)****Esempio 1**

Autore ²:	Marina Cassi
Titolo:	La città di fronte alla dimissioni di Cantarella
In ³:	Autore ²:
	Titolo: La Stampa
Edizione ⁴:	
Volume (o numero) ⁵:	n° 157, anno 136
Data ⁶:	11 giugno 2002

Esempio 2

Autore ²:	Chicco Giuseppe
Titolo:	Città e campagna: una partita aperta
In ³:	Autore ²: AA.VV.
	Titolo: La storia di Torino
Edizione ⁴:	Einaudi, Torino
Volume (o numero) ⁵:	4°, Ricuperati Giuseppe (a cura di), La città tra crisi e ripresa
Data ⁶:	2002

Esempio 3

Autore ²:	Ricuperati Giuseppe (a cura di)
Titolo:	La città tra crisi e ripresa
In ³:	Autore ²: AA.VV.
	Titolo: La storia di Torino
Edizione ⁴:	Einaudi, Torino
Volume (o numero) ⁵:	4°
Data ⁶:	2002

Esempio 4

Pagine ⁷:	52, 75-78, 105 nota 89, indice dei nomi
-----------------------------	---

(Segue a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

COME FUNZIONA LO SCHEDARIO DEL CDS. Allegati 4 e 5

Allegato 4**Segnalazione documentaria**

N.di ingresso ¹:	
Tipo di segnalazione:	documentaria
Collocazione ²:	
Segnalazione di:	
Data di ingresso ¹:	

Istruzioni per la compilazione

1. il numero di ingresso e la data di ingresso non devono essere compilati dallo schedatore; verranno in seguito assegnati dalla commissione schedario
2. indicare l'archivio per esteso e la collocazione del documento così come viene richiesta dall'archivio stesso per la consultazione; nel caso di archivi privi di inventariazione, indicare l'ubicazione dell'archivio (per esempio, Archivio Società Paracchi) e le specifiche per l'identificazione del documento (per esempio, "Libro dei conti", "Elenco iscritti")

Allegato 5**Riferimento tra schede**

N° scheda ¹:	
Nome del soggetto ¹:	
Motivo sintetico del riferimento:	
Nome del segnalatore:	

Istruzioni per la compilazione

1. indicare il numero della scheda, se conosciuto, ed il nome del soggetto di cui tratta il testo (vedi segnalazione di testo): la scheda dovrà essere inserita nel fascicolo del soggetto correlato.

Incontri di discussione su metodi e problemi di storia delle comunità e dei soggetti sociali

1° incontro: venerdì 7 marzo 2003, ore 20,45

- **Quando esiste e cos'è una comunità?**
Introduce la discussione il prof. Luciano Allegra (Storia economica, Università di Torino)

2° incontro: venerdì 14 marzo 2003, ore 20,45

- **Comunità e processi di modernizzazione: soggetti sociali e soggettività collettive**
Introduce la discussione il prof. Claudio Dellavalle (Storia contemporanea, Università di Torino)

3° incontro: venerdì 21 marzo 2003, ore 20,45

- **Come indagare sulle soggettività collettive?**
Introduzione a cura del CDS

Questa proposta nasce dall'esigenza di avviare un confronto su alcuni problemi metodologici legati alla ricerca microstorica: quando esiste e cos'è una comunità? come si articola al suo interno? quali soggettività la compongono? come si ridefinisce la morale comunitaria nella tensione tra la sicurezza che deriva dai vincoli comunitari e l'insofferenza che provocano? con quali metodologie e categorie interpretative indagare su una comunità? come definire una periodizzazione che tenga conto della specificità di un contesto e della sua correlazione alle vicende più generali? Queste sono alcune delle domande che poniamo all'attenzione di chi intende aderire alla proposta.

Infatti, la scelta di privilegiare il piano metodologico è la premessa per far dialogare esperienze di ricerca su comunità differenti. La discussione, pertanto, non avrà vincoli in termini temporali o di carattere geografico, nel senso che non ci saranno limiti nell'affrontare casi di periodo medievale o moderno piuttosto che contemporaneo, così come gli spunti di riflessione potranno arrivare da esempi di comunità di ambito cittadino o extraurbano, sia di pianura sia di montagna.

Gli incontri si svolgeranno a partire da una breve introduzione iniziale che avrà il compito di aprire la discussione tra i partecipanti, che potranno intervenire e dibattere a partire dalla propria esperienza di ricerca.

Una delle finalità degli incontri è quella di stimolare l'interesse verso la ricerca microstorica che potrà comportare la successiva attivazione di seminari o attività di schedatura propedeutiche ad una esperienza di ricerca microstorica; ma anche quella di essere l'occasione per avviare nuove relazioni tra persone o gruppi di persone impegnate nella ricerca microstorica in ambiti diversi, anche con l'attivazione di gruppi di lavoro.

La partecipazione è aperta a tutti.

Gli incontri si terranno nei locali del centro culturale "Principessa Isabella"

Per informazioni: e-mail u185961@comune.torino.it / tel. 011-4431613

DISCORSO DELLA CARTOLINA DI COPERTINA

L'immagine proposta in questo numero del Notiziario ritrae l'intero asse da sud verso nord dell'antica Strada Lucento, attuale via Foglizzo ed è tratta da una delle cinque cartoline di Lucento con la medesima impostazione grafica e tipografica dell'editore cittadino Giovanni Ratti. Questa cartolina risulta pubblicata la prima volta nella mostra fotografica "Immagini lunghe una storia" del 1989, quindi nel volume *Tranvie Intercomunali di Torino* nel 1999. (1)

La cartolina riporta sul lato recto in basso un bordino bianco con la scritta: "Torino-Borgata Lucento-Strada per Venaria". Il lato verso, invece, è suddiviso in due parti: la mezzeria di destra con le righe orizzontali per l'indirizzo ed il rettangolo per il francobollo; la mezzeria di sinistra libera per l'invio dei saluti. Sempre sul lato verso, in basso a sinistra, troviamo la scritta: "Giovanni Ratti - Edit - Torino - serie Fotolocale". Proprio quest'ultima scritta fa pensare ad un editore cittadino che nel proprio catalogo di vendita comprende anche cartoline di borgata, ovvero di interesse locale.

La presenza dell'anno di costruzione, 1935, del secondo e terzo piano f.t. sul lato a mezzogiorno della casa dell'attuale via Foglizzo n° 22, riconoscibile dal profilo a gradini del tetto, ci permette di stabilire che l'immagine è successiva al 1935. Il fatto che questa immagine faccia parte di una stessa serie di cartoline ci permette di avvalerci oltre che dei rilievi iconografici anche delle scritte, delle date, dei timbri postali presenti sui retri delle cartoline viaggiare. I due timbri postali (28/06/40 e il 12/11/40) presenti sulle cartoline della serie di Lucento dell'editore Giovanni Ratti ci permettono di restringere il periodo dell'esecuzione di questa immagine tra il 1935 e il 1940.

L'immagine, probabilmente eseguita dal nuovo campanile della chiesa di Lucento, edificato nel 1928 dal cav. Antonio Gibbone, (2) propone una vista panoramica di Lucento ricca di numerosi rilievi iconografici. Iniziando il nostro percorso dall'angolo in basso a destra, troviamo una stele commemorativa, tuttora presente, della battaglia del 1706 tra le truppe Austro Piemontesi e quelle Franco Spagnole, mentre non c'è più il peso pubblico. Sono ancora esistenti tutti gli edifici che seguono, dall'attuale via Foglizzo n° 4, fino all'incrocio con via Valdellatorre. Non c'è più l'edificio che fino al 1980 interrompeva e divideva in due tronconi non comunicanti via Valdellatorre. Superato l'incrocio tra via Foglizzo e via Valdellatorre, troviamo l'edificio di via Magnano n°3, che in passato ospitava la sede del Circolo ex Combattenti della Grande Guerra di Lucento e Ceronda costituitosi nel 1933. (3) Di questo stabile compare solo il nucleo originario di soli due piani fuori terra e limitato alla metà di sinistra adiacente strada Lucento; non ci sono ancora il terzo e quarto piano con l'ampliamento sul lato destro verso via Magnano realizzato dall'impresa del geom. Massa nel 1954. (4)

Spostandoci sul lato sinistro di via Foglizzo, non c'è più il campo di calcio del Lucento; ora al suo posto troviamo la scuola media Pola costruita nel 1970. (5) Non c'è più la prima scuola municipale di Lucento, costruita nel 1876; (6) ora al suo posto troviamo una ludoteca (ex scuola media G.C. Pola, poi scuola elementare Gadda), la cui struttura è stata edificata nel 1963. (7)

A metà di via Foglizzo, è possibile riconoscere una motrice elettrica della Società Trazione Elettrica Piemontese (S.T.E.P.), che a partire dal Settembre del 1930 sostituì la locomotiva a vapore in funzione sulla linea tranviaria "Torino - Venaria Reale - Pianezza e Druent". Le tranvie intercomunali elettriche "Torino - Venaria Reale - Pianezza e Druent" rimasero in funzione fino alla fine del 1951, e furono a loro volta sostituite con pullman dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino. (8)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

1. Bocca M. - Governato M., 1999, *Tranvie Intercomunali di Torino*, Edizioni del Capricorno, Torino, p. 299
2. *La Chiesa di Lucento. Brevi appunti per la storia dell'edificio*, 1990, a cura del Laboratorio di ricerca storica della periferia urbana della zona Nord-Ovest di Torino, Tipostampa, Torino, p. 9
3. Sul Circolo degli ex Combattenti di Lucento vedi *Mutualismo, solidarietà e socializzazione nel territorio: dalle società di mutuo soccorso all'intervento dello Stato. La periferia nord-ovest di Torino*, a.a. 1988-1989, Seminario autogestito interdisciplinare, Facoltà di Magistero, Università degli Studi di Torino, 2 voll., Allegati, luc025
4. Testimonianza orale di Regina Perolio, che si è trasferita dal vecchio secondo piano al nuovo terzo piano nel 1954; testimonianza riportata da Piero Lai nel dicembre 2002
5. Testimonianze orali di Giuseppe Lai e Franco Zaio, custode e insegnante della scuola
6. *Soggetti e problemi di Storia della zona Nord-Ovest di Torino dal 1796 al 1889. Lucento, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria*, 1998, a cura del Laboratorio di ricerca storica della periferia urbana della zona Nord-Ovest di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Torino, Torino, p. 115; inoltre *La Chiesa di Lucento*, op. cit., pp. 29-30
7. Testimonianze orali di Franco Zaio e Giorgio Sacchi, insegnante e ex allievo della scuola
8. *Tranvie intercomunali di Torino*, op. cit., pp. 271-272, 292 e 295

*(Segue da pagina 1)***Proposta di seminario per la schedatura dei soggetti storici**

Le schede prodotte verranno inserite nello schedario per soggetti. Nel caso in cui vi sia l'interesse a continuare l'attività di schedatura, o all'approfondimento della ricerca sul proprio soggetto o su un altro, l'impegno potrà proseguire con la partecipazione alla commissione redazionale; l'eventuale elaborazione derivante dall'approfondimento della ricerca potrà essere finalizzata ad un articolo da pubblicare sui *Quaderni del CDS*, oppure alla realizzazione di una mostra, di un dibattito, di un percorso storico o di una visita guidata.

Sull'inizio dei seminari verrà data notizia nei prossimi numeri del Notiziario; chi fosse interessato all'iniziativa, può lasciare il proprio nominativo e recapito, telefonando al CDS o lasciando un messaggio via e-mail.

La Commissione Schedario

INFORMAZIONI E NOTIZIE

“Alla scoperta della Cinque”: iscritti e vetrina libraria

Il 15 febbraio si sono chiuse le iscrizioni al gioco concorso “Alla scoperta della Cinque. Dalle immagini dei luoghi ai luoghi delle immagini”. Il numero dei partecipanti è molto elevato: 772 tra ragazzi e insegnanti. La maggior parte degli iscritti è costituito da classi; ma 29 iscrizioni provengono da associazioni, gruppi informali e singoli ragazzi.

Tra le scuole elementari presenti sul territorio hanno aderito all'iniziativa le scuole Padre Gemelli, Sacro Cuore (Lucento), Beata Vergine di Campagna, Sibilla Aleramo, Parri (Madonna di Campagna), Franchetti e Lombardo Radice (Borgo Vittoria), con 16 classi per un totale di 324 bambini. Tra le scuole medie, partecipano le scuole Pola (Lucento), Frassati, Falcone-Borsellino, Vian (Madonna di Campagna) e Vivaldi (Borgo Vittoria), con 17 classi per un totale di 355 ragazzi. Si sono iscritte anche 2 classi, con 19 ragazzi, di una delle scuole medie superiori del quartiere l'I.P.C. Boselli. Tra le associazioni che hanno aderito ci sono Il Muretto e Mondoerre. I gruppi informali e i singoli che si sono iscritti sono composti da ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della Circoscrizione.

Il Centro di Documentazione Storica, per venire incontro alle esigenze dei ragazzi, dal 24 febbraio ha allestito presso i suoi locali una raccolta scelta di testi, che possono essere di aiuto sia per l'individuazione delle immagini che per la loro interpretazione.

Per poter consultare i testi, ed evitare un eccessivo sovrappollamento dei locali del CDS, è necessario prenotare la visita al numero telefonico 011-4431613, durante gli orari d'apertura indicati a fianco.

Centro di Documentazione Storica

Centro Culturale “Principessa Isabella”
Via Verolengo 212 - 10149
Circoscrizione 5 - Torino

Tel. 011 - 4431613

E-mail: u185961@comune.torino.it

ORARIO:

Lun-Mer-Ven. 10,45 - 12,30 / 14,30 - 18,00

Martedì 09,00 - 12,00 / 14,00 - 16,00

Giovedì 09,00 - 13,00

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica
della Circoscrizione 5

Supplemento a "Il Giornale del Comune".
Numero 2/2001. Anno VIII. Reg. Trib. di Torino
N° 4696 del 1 luglio 1994.

Direttore Responsabile: Dott. Gianni Fontana.

Ciclostilato in proprio presso la Circoscrizione 5.
Via Verolengo 212 - 10149 Torino

Per ricevere il Notiziario

Per ricevere il Notiziario è sufficiente compilare la scheda di iscrizione disponibile presso il CDS oppure inviare il proprio recapito al CDS tramite lettera o e-mail.